

Reale, virtuale e futuro: il gioco diventa arte

Da oggi sesta edizione di 'Foto/Industria' che dal Mast si allarga alla città
Dieci sedi per offrire al pubblico 500 opere di artisti internazionali

Torna la festa della fotografia. Da oggi al 26 novembre **'Foto/Industria'** presenta la sesta edizione del suo festival che quest'anno si intitola **'Game'** ed è dedicato all'industria del gioco. È un appuntamento importante perché cade nel decennale della **Fondazione Mast** e nel centenario dell'industria **G.D.** Ed è importante anche perché ribadisce un legame profondo con la città: dieci sono le sedi del centro storico (oltre al Mast) che accolgono questa mostra diffusa e che complessivamente offrono oltre 500 opere. In programma undici personali e una collettiva, tutte ad ingresso gratuito, che affrontano i linguaggi più disparati. Entriamo nel dettaglio. Al **Mast** si possono vedere le immagini di grande formato che **Andreas Gursky** dedica alla nostra contemporaneità (*'Visual space of to-*

day'). Ben due le esposizioni accolte all'**Archeologico**. **Daniel Faust** (*'Las Vegas'*), arrivato in quella città nel 1987, racconta un folle agglomerato di hotel e casinò fra memoria e illusione mentre **Olivo Barbieri** (*'Flippers'*) dispensa foto di quegli oggetti tappezzati di immagini su cui si sedimenta la nostra memoria. *'Reality or not'* si intitola la videoinstallazione di **Cecil B. Evans** ospitata a **MAMbo** e incentrata sul leggero confine fra reale e virtuale; *'La salle de classe'* è invece il progetto che **Hicham Benohoud** ha svolto in aula scolastica di Marrakech e che si può vedere in **San Giorgio in Poggiale**. Avatar digitali sono al centro del lavoro di **Danielle Udogaranya** *'Seeing me, seeing you, seeing us'* ospitato a **Palazzo Paltroni** della **Fondazione del Monte** mentre una serie di immagini di parchi giochi ripresi durante la notte costituiscono

'Playgrounds' di **Linda Fregni Nagler** visitabile a **Palazzo Boncompagni**. *'Carlo e Luciana'* sono una coppia di Vignola che si è fotografata instancabilmente in giro per il mondo e i cui materiali sono stati ripresi da **Erik Kessels** per la mostra a **Palazzo Magnani**. E ancora un omaggio al karaoke inteso come ricordi di famiglia è al centro di *'Ghost karaoke'* del libanese **Raed Yassin** a **Palazzo Vizzani** mentre le immagini delle giostre tedesche di inizio Novecento costituiscono il nucleo poetico di *'Berlin funfair'* di **Heinrich Zille** a **Casa Saraceni**. **Ericka Beckman**, invece, a **Spazio Carbonesi** crea una videoinstallazione che contamina la favola con la politica e l'economia. È l'ex chiesa di **San Mattia** infine ad ospitare la collettiva *'Automated photography'* sull'evoluzione dell'immagine digitale.

c. cum.



Olivo Barbieri 'Flippers' (1977-78)

